

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
**AULA DEL 1 LUGLIO 2015**

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR (A.C. [3134-A](#)).**

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il deputato Cominardi. Ne ha facoltà.

CLAUDIO COMINARDI. Grazie Presidente, in questi giorni stiamo discutendo un provvedimento che dovrebbe dare seguito alla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo il blocco delle indicizzazioni che ha coinvolto circa 6 milioni di pensionati. Il Governo Renzi cosa fa? Restituisce poco a pochi, facendo passare il maltolto per *bonus* e non dà nulla a molti. Il Presidente del Consiglio si giustifica, sostenendo che lui sta solo rimediando ad errori commessi da altri, ma gli altri chi? Si riferirà per caso ai 26 membri del suo Governo che votarono l'infame legge Fornero (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)? Si riferisce per caso a Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Marco Minniti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Maria Teresa Amici, sottosegretario per le riforme costituzionali; Paolo Gentiloni, Ministro degli esteri; Lapo Pistelli, Viceministro degli esteri; Benedetto Della Vedova, sottosegretario per gli affari esteri; Angelino Alfano, Ministro dell'interno; Bubbico Filippo, Viceministro dell'interno; Bocci Gianpiero, sottosegretario per l'interno; Andrea Orlando, Ministro della giustizia; Costa Enrico, Viceministro della giustizia; Roberta Pinotti, Ministra della difesa; Alfano Gioacchino, sottosegretario per la difesa; Casero Luigi, Viceministro dell'economia e delle finanze; Enrico Morando, Viceministro dell'economia e delle finanze; Pier Paolo Baretta, sottosegretario per l'economia e le finanze; Paola De Micheli, sottosegretaria per l'economia e le finanze; Antonello Giacomelli, sottosegretario per lo sviluppo economico; Gian Luca Galletti, Ministro dell'ambiente; Silvia Velo, sottosegretario per le politiche agricole; Biondelli Franca, sottosegretario per il lavoro; Bellanova Teresa, sottosegretario per il lavoro qui presente, lasciata – mi spiace – sola, ma c'erano i posti anche per gli altri membri del Governo, vedo. Bobba Luigi, sottosegretario per il lavoro; Toccafondi, appunto, Toccafondi Gabriele, sottosegretario per l'istruzione; Franceschini Dario, Ministro dei beni culturali e chiude questa allegra compagnia Beatrice Lorenzin, Ministro della salute.

Ma non finisce qui. Ascoltate attentamente queste dichiarazioni: «La riforma Fornero è giusta, a parte gli esodati» (Ansa, 28 novembre 2012); «La riforma delle pensioni della Fornero è seria, quella del lavoro timida e inefficace. Bene sulle pensioni, maluccio sul lavoro» (Ansa, 29 novembre 2012); «La riforma Fornero andava bene, perderò qualche voto» – erano le primarie del 2013 – «ma lo dico. La riforma non era sbagliata ma va trovata una soluzione per gli esodati» (Ansa, 29 ottobre 2013). Queste sono le parole del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Quindi mi sa che, qua, qualcuno, l'errore non lo può addossare ad altri, ma guardarsi solo allo specchio: Governo compreso, ovviamente (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Era la fase della responsabilità nazionale di Governo, dell'unità nazionale per via della crisi economica. Mi ricordo benissimo la missiva della BCE, la lettera Trichet-Draghi, perché noi, i cervelli che esportiamo, purtroppo, a livello istituzionale sono i peggiori cervelli; mi ricordo benissimo di Draghi,

quando era direttore del Ministero del tesoro durante la fase delle grandi privatizzazioni; mi ricordo benissimo quando era Governatore di Banca d'Italia, soprattutto quando era vicepresidente in Goldman Sachs, quando in Goldman Sachs speculava sui debiti sovrani, perché l'unica cosa che è rimasto di sovrano, in questo Paese, sono i debiti; noi non abbiamo sovranità monetaria, ma abbiamo i debiti sovrani: questo è il paradosso (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) !

Era evitabile? Certo che era evitabile. E chi ce lo dimostra che era evitabile? La Grecia. Ce lo dimostra Tsipras. Io ho sentito, pochi giorni fa, il discorso di Alexis Tsipras alla nazione e mi sono emozionato. Vorrei leggervi uno stralcio di questo discorso: «Greche e greci, in questo momento pesa su di noi una responsabilità storica davanti alle lotte e ai sacrifici del popolo greco per garantire la democrazia e la sovranità nazionale, una responsabilità davanti al futuro del nostro Paese. E questa responsabilità ci obbliga a rispondere all'*ultimatum* secondo la volontà sovrana del popolo greco. Poche ore fa si è tenuto il Consiglio dei ministri, al quale avevo proposto un referendum» – referendum ! – «perché sia il popolo greco sovrano a decidere. La mia proposta è stata accettata all'unanimità. (...) Ho già reso nota questa nostra decisione al Presidente francese, alla Cancelliera tedesca e al Presidente della Banca europea, e domani con una mia lettera chiederò ai leader dell'Unione Europea e delle istituzioni un prolungamento di pochi giorni del programma» di aiuti «per permettere al popolo greco di decidere libero da costrizioni e ricatti come è previsto dalla Costituzione del nostro Paese e dalla tradizione democratica dell'Europa. Greche e greci, a questo *ultimatum* ricattatorio, che ci propone di accettare una severa e umiliante *austerità* senza fine e senza prospettiva di ripresa sociale ed economica, vi chiedo di rispondere in modo sovrano e con fierezza, come insegna la storia dei greci. All'autoritarismo e al dispotismo dell'*austerità* persecutoria rispondiamo con democrazia, sangue freddo e determinazione (...)

Ecco, queste sono le risposte che un Governo serio dovrebbe dare a quella politica burocratica, tecnocratica, di non eletti (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*), perché ricordiamoci bene che la Troika è composta da rappresentanti che non rappresentano, se non altro, i poteri finanziari. E questa è una cosa vergognosa: dovremmo riprenderci la nostra sovranità ! Noi siamo vicini al popolo greco e per questa ragione andremo in Grecia durante le ore in cui si voterà il referendum (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). È una questione di dignità ! Hai voglia di andare a fare i «bulletti» a Bruxelles, quando invece qua si sono approvate tutte le richieste della Troika, a partire dalla precarizzazione del lavoro, le privatizzazioni, la riduzione delle tutele sociali, la riduzione della spesa sociale, sempre tutto il contrario !

Poi, conosciamo bene anche Matteo Renzi, da dove viene. Quando fa queste cene da 1.000 euro non è che invita la povera gente, è ovvio che ci vanno i poteri finanziari. Lui con la sua Fondazione è riuscito a recuperare centinaia di migliaia di euro, ma finanziata, spesso, oltre che da fondazioni particolari, anche da poteri finanziari. Ricordiamo anche l'incontro con l'alta finanza, a partire da varie banche, quali Deutsche Bank, e anche istituti finanziari americani: è quello l'*imprinting*.

Quindi, noi come MoVimento 5 Stelle abbiamo fatto delle proposte in Commissione. La sentenza diceva che bisognava restituire in un'unica soluzione, prima possibile, tutto a tutti, però richiamava un'altra sentenza precedente, che era quella che in sostanza si riferiva ad un importo della pensione abbastanza elevato, e cioè precedente al blocco delle indicizzazioni del Governo Prodi, fino a otto volte la minima. Quindi, noi abbiamo preso quella sentenza, l'abbiamo fatta nostra, siamo andati incontro

alle esigenze di bilancio, incontro alle necessità di chi ha importi più ridotti delle pensioni, abbiamo detto in unica soluzione diamo il 100 per cento a chi ha pensioni sino a quattro volte la minima e da cinque a otto volte la minima vediamo di darlo in maniera dilazionata, ma lo diamo a tutti. Abbiamo fatto tante altre proposte: il tetto a 5.000 euro netti, perché non è possibile che oggi giorno abbiamo ancora pensionati che percepiscono 90 mila euro al mese, quando in questo Paese abbiamo 10 milioni di poveri (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) !

Queste sono le ragioni – credo che siano più che sufficienti – per cui il gruppo MoVimento 5 Stelle voterà convintamente contro il decreto-legge pensioni. Vorrei concludere dicendo che non avrei mai immaginato di invidiare il popolo greco. Io in questo momento invidio il popolo greco, perché dalla democrazia più antica del mondo sta rinascendo forse la democrazia, e per questo noi saremo là (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).